

MERCOLEDÌ, 19 GIUGNO 2013

Pagina 16 - Lucca

«Il sindaco chiuda le centrali»

Aria Pulita chiede agli enti locali il rispetto della direttiva sull'aria varata dall'Unione europea

LUCCA Il comitato Aria Pulita torna all'attacco e invita il sindaco a revocare le autorizzazioni alle due centrali a biomasse di San Marco. Lo fa partendo da un'azione della commissione europea sulla direttiva Aria. In base alla direttiva, «nell'autorizzare nuovi impianti di combustione, le autorità competenti in Italia dovrebbero prendere nella dovuta considerazione l'impatto sulla qualità dell'aria e imporre tutte le opportune misure di attenuazione, in particolare se l'installazione degli impianti è autorizzata in aree che già superano i valori limite fissati per la protezione della salute umana dalla direttiva 2008/50/CE», spiega il comitato. E cita un caso di aprile, quando il commissario Ue all'ambiente, Janez Potocnik, «ha denunciato il rischio sanitario derivante dall'autorizzazione di due nuovi cogeneratori a biomasse in Veneto. Un caso con molte affinità con quello di San Marco a Lucca». «Una prassi, quella delle centrali di San Marco - dice il comitato - che ripete un copione nazionale che il 19 dicembre 2012 ha portato l'Italia ad essere condannata dalla Corte di giustizia europea per violazione della direttiva Aria. Invitiamo i tecnici di Provincia e Comune ad aggiornarsi sulle normative vigenti e invitiamo il sindaco quale ufficiale sanitario a revocare le autorizzazioni in quanto l'area oggetto di installazioni è a grave rischio ambientale e sanitario. E invitiamo gli assessori all'ambiente di Provincia e Comune a farsi carico istituzionale di quanto ribadito da Potocnik, per vietare l'avvio definitivo degli impianti a biomasse a Lucca che non annoverabili tra gli impianti green o fonti rinnovabili». ©RIPRODUZIONE RISERVATA